
Armi nucleari: Savona-Noli, il vescovo Marino aderisce alla campagna “Italia, ripensaci”. “Nelle parrocchie riflettere su pace e disarmo”

“Alla luce della radicale immoralità dell’uso, e anche solo del possesso, delle armi nucleari, faccio mio il recente Appello di associazioni e movimenti ecclesiali (Acli, Azione Cattolica, Comunità Papa Giovanni XXIII, Movimento dei Focolari, Pax Christi ne sono stati i promotori), con il quale - in piena sintonia con la campagna nazionale “Italia, ripensaci” - si chiede all’Italia di ratificare il Trattato di proibizione delle armi nucleari, che dal 22 gennaio di quest’anno è giuridicamente vincolante per tutti i Paesi che lo hanno firmato”. Così il vescovo di Savona-Noli, mons. Calogero Marino, in un messaggio diffuso oggi nell’anniversario della incoronazione di Maria, Madre di Misericordia, nel santuario diocesano di Savona. Ricordando che “davvero tutto è interconnesso”, il vescovo afferma che “questo tempo, pesantemente segnato dalla pandemia, rende ancora più urgente una scelta di campo: costruire relazioni di fratellanza e di solidarietà, perché i piccoli e i fragili non vengano schiacciati da chi spreca risorse negli armamenti, risorse che potrebbero essere meglio utilizzate per ‘la promozione della pace e dello sviluppo umano integrale, la lotta alla povertà, la garanzia dei bisogni sanitari’ (Francesco, Messaggio per la Giornata mondiale della pace 2021)”. Ratificare il Trattato, spiega mons. Marino, “per l’Italia, sarebbe anche un modo per dare più piena attuazione all’art.11 della Costituzione”. “La nostra diocesi di Savona-Noli - prosegue il vescovo - si sta preparando alla Marcia per la pace del prossimo 31 dicembre, Marcia che non abbiamo potuto celebrare lo scorso anno per la pandemia”. “Chiedo pertanto a parrocchie e realtà ecclesiali - l’invito di mons. Marino - di promuovere fin d’ora (profittando anche delle attività estive con i ragazzi e i giovani) una riflessione attenta sui temi della pace e del disarmo”.

Alberto Baviera